

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1007 del 20/02/2026
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 51 "MEDICINA ÷ BIVIO SELICE" AL KM 10+305 COMUNE: IMOLA (BO) ÷ LOC. BETTOLA CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLARO TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO03T0052/25RN
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1040 del 20/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venti FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 51 "MEDICINA - BIVIO SELICE" AL KM 10+305

COMUNE: IMOLA (BO) - LOC. BETTOLA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLARO

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO03T0052/25RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo ARPAE con n. PG.2025.9596 del 17/01/2025, Pratica n. **BO03T0052/25RN** presentata dall'Ente **Città Metropolitana di Bologna** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesto il **rinnovo senza modifiche della concessione** di occupazione di aree demaniali ad uso **attraversamento con Ponte di Strada Provinciale** al Km 10+305 della S.P. 51 "Medicina - Bivio Selice", *ponte realizzato nel 2007 è in c.a. a 3 campate di lunghezza totale pari a 56,00 m.*, sito in Comune di Imola (Bo) - Loc. Bettola, lungo il corso d'acqua Torrente Sillaro, rilasciata alla Provincia di Bologna con Determinazione Regionale n. **18665 del 15/12/2005** con scadenza il 14/12/2024 (Procedimento **BO03T0052**), e **ricadente** in parte delle aree censite al

Catasto Terreni del Comune di Imola (Bo) al Foglio 59 antistante i Mapp. 32 ed al Foglio 61 antistante i Mapp. 236 - 237, meglio identificato nella "Tav. 1 estratto di Mappa catastale" allegata come parte integrante del presente atto **(Allegato 1)**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "attraversamento con ponte di strada provinciale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 47 in data 26 FEBBRAIO 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 in data 13/02/2025 con il Prot. n. PG.2025.0028683 del 14/02/2025 successivamente sollecitato in data 16/12/2025 con il Prot. 18/12/2025.0226337.U del 18/12/2025, che **pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio del rinnovo di concessione, confermando le prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico della Determinazione Regionale n. 18665 del 15/12/2005 oggetto di rinnovo**, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei termini previsti dalla D.G.R. 714/2022, allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. n. PG.2025.9596 del 17/01/2025 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione nella quale si dichiara che le

infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Accertato che il Concessionario a garanzia della concessione ha versato in data 20/10/2005 **€ 125,00** quale deposito cauzionale, sulla base di quanto stabilito nella Determinazione Regionale n. **18665** del 15/12/2005 (**Pratica BO03T0052**);

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 11/02/2026 (assunta agli atti con Prot. 11/02/2026.0026628.E del 11/02/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente **Città Metropolitana di Bologna** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, il **rinnovo** della **concessione** di occupazione di aree demaniali ad uso **attraversamento con Ponte di Strada Provinciale** al Km 10+305 della S.P. 51 "Medicina - Bivio Selice", *ponte realizzato nel 2007 è in c.a. a 3 campate di lunghezza totale pari a 56,00 m.*, sito in Comune di Imola (Bo) - Loc. Bettola, lungo il corso d'acqua Torrente Sillaro, rilasciata alla Provincia di Bologna con Determinazione Regionale n. **18665 del 15/12/2005** (Procedimento **BO03T0052**), e **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Imola (Bo) al Foglio 59 antistante i Mapp. 32 ed al Foglio 61 antistante i Mapp. 236 - 237, meglio identificato nella "Tav. 1 estratto di Mappa catastale" allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

2) **di stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/12/2044**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) **di stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel disciplinare tecnico della Determinazione Regionale n. 18665 del 15/12/2005 oggetto di rinnovo, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei

termini previsti dalla D.G.R. 714/2022, allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con **"ponte di strada provinciale"**, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Sillaro**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Imola (Bo) al Foglio 59 antistante i Mapp. 32 ed al Foglio 61 antistante i Mapp. 236 - 237

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso attraversamento con Ponte di Strada Provinciale** al Km 10+305 della S.P. 51 "Medicina - Bivio Selice", *ponte realizzato nel 2007 è in c.a. a 3 campate di lunghezza totale pari a 56,00 m.*, sito in Comune di Imola (Bo) - Loc. Bettola, lungo il corso d'acqua **Torrente Sillaro**, meglio identificato nella "Tav. 1 estratto di Mappa catastale" allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**)

Pratica n. **BO03T0052/25RN**, Domanda assunta al protocollo con n. PG.2025.9596 del 17/01/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2044** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel disciplinare tecnico della Determinazione Regionale n. 18665 del 15/12/2005 oggetto di rinnovo (Allegato 2).

STRADA
S.P. 51 "MEDICINA - BIVIO SELICE"

Settore Strade
Sicurezza e Ciclovie

ISTANZA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI
OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO
CON PONTE SUL TORRENTE SILLARO AL KM 10+305
DELLA SP 51 "MEDICINA - BIVIO SELICE", IN COMUNE DI
IMOLA (BO). PROCEDIMENTO BO03T0052

ELABORATI
GRAFICI

TAVOLA 1: Estratto di mappa catastale

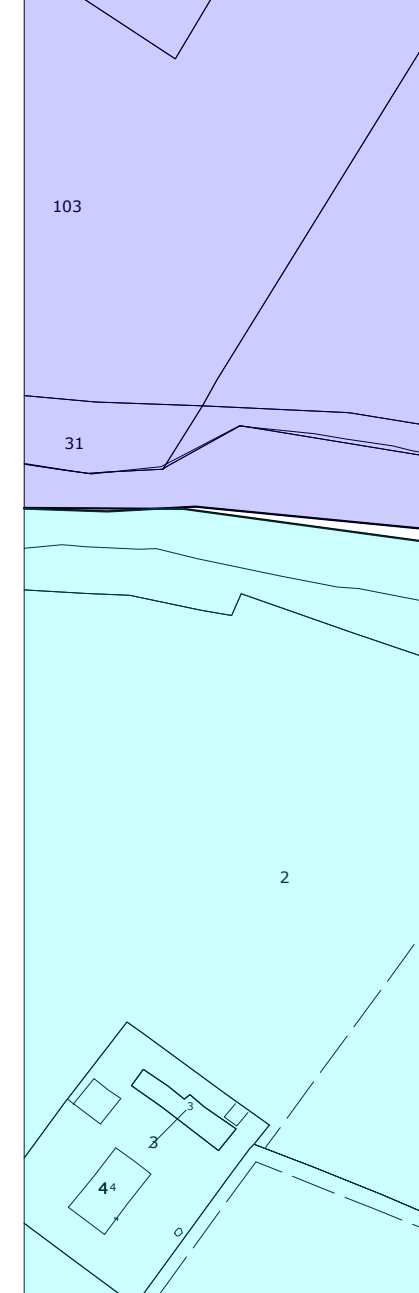
REDATTO:
Ing. Gaetano Coco

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Martelli

2			SCALA 1:2000	TAVOLA N° 1
1			DATA: 08/01/2025	
REV.	DATA	MODIFICA		

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETA' DE
NON NE E' CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUT
OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO E' ESPRESSAMENTE RISERVATO

Firmatario: Maurizio Martelli
Data: 13/01/2025 06:26:46 CET



- Comune di Imola
- Comune di Imola
- Comune di Imola

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE di Imola. Foglio 59 antistante Mapp. 32. Corso d'acqua: Sillaro sponda sx e dx. Località: Bettola.

Oggetto: Demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Sillaro al km 10,305 della s.P. n. 51 "Medicina Bivio Selice".

- Vista la domanda della Ditta Provincia di Bologna assunta con prot. N. 11950 in data 4 dicembre 2003 - pratica n. B003T0052 e le successive integrazioni progettuali assunte al protocollo in data 13 aprile 2005 con prot. N. 11950.

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n.1688.

- Viste le risultanze dei sopralluoghi appositamente effettuati da tecnici di questo Servizio.

- Visto il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Reno in data 26 aprile 2005 prot. n° ARN/ABR/05/707.

- Esaminato il progetto esecutivo della Provincia di Bologna a firma dell'ing. Pierluigi Tropea.

si rilascia il presente disciplinare tecnico

per l'esecuzione delle opere in oggetto, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta; alla Ditta Provincia di Bologna, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

1) Durante tutte le fasi di demolizione e ricostruzione del ponte dovrà essere messa a disposizione nel cantiere, 24 ore su 24, un mezzo meccanico con relativo operaio/i sempre reperibile/i, al fine di sgomberare la golena del corso d'acqua da materiale e/o residui di lavorazione, che comunque, di norma, al termine dell'orario di lavoro dovranno essere trasportati, assieme a tutti i mezzi meccanici, fuori dall'alveo e golena del Sillaro.

2) Il cantiere dovrà essere realizzato in maniera da garantire il transito sugli argini ai collaboratori della Regione Emilia-Romagna, anche con autoveicoli di Servizio, al fine di garantire un eventuale Servizio di vigilanza idraulica in caso di piena del torrente Sillaro.

3) Tutti i ponteggi necessari per la realizzazione delle strutture di progetto dovranno essere adeguatamente ancorati in maniera tale da prevenire danni in caso di piena del corso d'acqua.

4) La quota di fondo alveo dovrà rimanere quella attuale e quindi non dovranno essere realizzati scavi, mentre le golene dovranno essere riprofilate secondo le modifiche apportate in rosso sul progetto esecutivo.

Ad ogni modo dovrà essere garantita una pista golenale di servizio, sia in dx che in sx, avente una larghezza minima di m 4,00

5) Rispetto delle quote progettuali e di quelle prescritte.

6) I lavori dovranno iniziare entro 1 anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 2 anni.

7) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.

8) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia per l'espletamento delle loro competenze.

9) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.

10) Se in corso di lavoro o durante l'affittanza il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.

11) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

12) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.

13) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario.

14) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.

15) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.

16) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.